

Indagine sui coordinatori pedagogici in Emilia-Romagna

Anno Educativo 2012-2013



WELFARE
La Regione per le persone

Indagine sui coordinatori pedagogici in Emilia-Romagna

Anno Educativo 2012-2013



a cura di Sabrina Loddo
Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza
Regione Emilia-Romagna

Ottobre 2013

Note metodologiche e partecipanti

Oggetto della rilevazione

Sono stati invitati a compilare il questionario tutti i coordinatori pedagogici che hanno svolto attività prevalente, anche se non esclusiva, nei servizi per l'infanzia pubblici e privati nell'anno educativo 2012/2013. Il coordinatore pedagogico è la figura professionale attraverso cui «i Comuni e gli altri enti o soggetti gestori assicurano le funzioni di coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia...»¹. La dotazione del coordinatore pedagogico è obbligatoria per i servizi pubblici e per quelli privati che accedono a finanziamenti pubblici².

Obiettivi

Disporre d'informazioni utili per monitorare l'evoluzione complessiva di tale ruolo, sostenerlo nel cambiamento e nella creazione del sistema territoriale dei servizi di qualità per l'infanzia e l'adolescenza. La conoscenza puntuale delle trasformazioni in atto permetterà scelte più oculate per indirizzi programmatori regionali e per interventi differenziati in ogni provincia, grazie all'apporto dei singoli coordinamenti pedagogici provinciali. Ulteriore obiettivo è mantenere aggiornato l'elenco e l'indirizzario, per potere inviare informazioni rispetto a fatti, produzioni e iniziative locali, regionali e nazionali d'interesse per il coordinatore pedagogico.

Tipologia d'indagine

L'indagine è di tipo censuario: si prefigge, a partire dagli elenchi disponibili presso i coordinamenti pedagogici provinciali, di raggiungere tutti i coordinatori pedagogici, operanti nei servizi pubblici e privati. La tecnica di indagine utilizzata è quella del questionario a risposte prevalentemente chiuse, da compilare on-line, tramite invio di username e password personalizzati.

Coordinatori partecipanti

Figura 1 - Coordinatori presenti sul territorio regionale al 31/12/2012



¹ I coordinatori pedagogici hanno il compito di assicurare l'organizzazione del personale e il funzionamento dell'équipe sul versante pedagogico e gestionale. I coordinatori pedagogici svolgono, in particolare, compiti d'indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione e valutazione, nonché di monitoraggio e documentazione delle esperienze, di sperimentazione, di raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari. Supportano inoltre il personale per quanto riguarda la collaborazione con le famiglie e la comunità locale, anche al fine di promuovere la cultura dell'infanzia e della genitorialità, in un'ottica di comunità educante (art. 33, L.R. 1/2000, così come modificata dalla L.R. 8/2004, poi sostituito comma 2 da art. 27 L.R. 22 giugno 2012 n. 6).

² In quanto si tratta di una delle condizioni per ottenere l'accreditamento (per i servizi privati), a sua volta condizione necessaria per l'accesso ai finanziamenti pubblici (art. 19, L.R. 1/2000, sostituito comma 2 da art.12 L.R. 8/2004, poi modificata lett. f) comma 1 da art. 15 L.R. 6/2012).

I coordinatori pedagogici. Caratteristiche socio-demografiche

Presenza sui territori

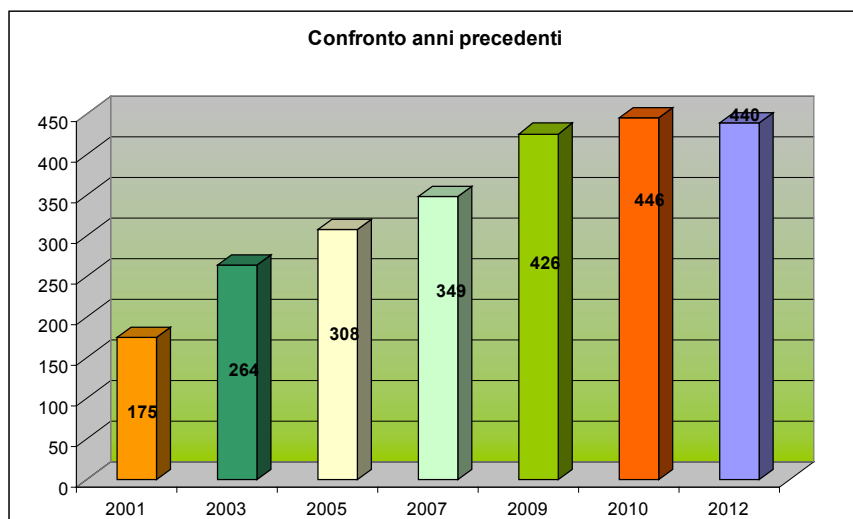
Tavola 1 - Coordinatori presenti sul territorio regionale al 31/12/2012. V.a.

Provincia	Totale coordinatori
Piacenza	24
Parma	53
Reggio Emilia	74
Modena	70
Bologna	97
Ferrara	28
Ravenna	26
Forlì-Cesena	37
Rimini	31
Emilia-Romagna	440

Le posizioni lavorative dei coordinatori pedagogici presenti sul territorio regionale risultano essere 440 ma il contingente di persone oggetto d'indagine è di 423 unità, in quanto i coordinatori che operano su più province sono stati conteggiati una sola volta.

Dei 423 coordinatori oggetto d'indagine, il 96,4% ha compilato il questionario (408).

Figura 2 - Coordinamenti/posizioni lavorative presenti sul territorio regionale al 31/12. Anni 2012- 2001. V.a.



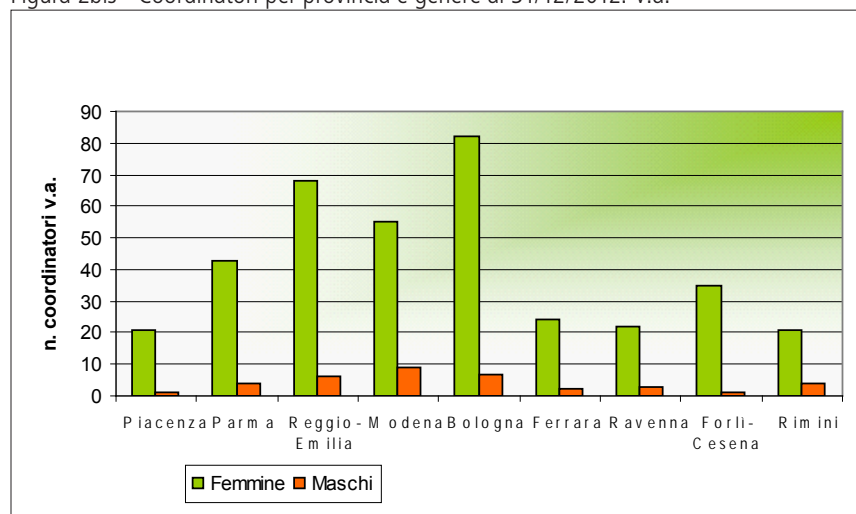
Genere

Il rapporto tra maschi e femmine vede la netta prevalenza del genere femminile (90,9%) su quello maschile (9,1%).

Tavola 2 - Coordinatori per provincia e genere al 31/12/2012. V.a. e %

Provincia	Femmine	%	Maschi	%	Totale
Piacenza	21	95,5	1	4,5	22
Parma	43	91,5	4	8,5	47
Reggio-Emilia	68	91,9	6	8,1	74
Modena	55	85,9	9	14,1	64
Bologna	82	92,1	7	7,9	89
Ferrara	24	92,3	2	7,7	26
Ravenna	22	88,0	3	12,0	25
Forlì-Cesena	35	97,2	1	2,8	36
Rimini	21	84,0	4	16,0	25
Emilia-Romagna	371	90,9	37	9,1	408
% Indagine 2010-2011		90,0		10,0	

Figura 2bis - Coordinatori per provincia e genere al 31/12/2012. V.a.



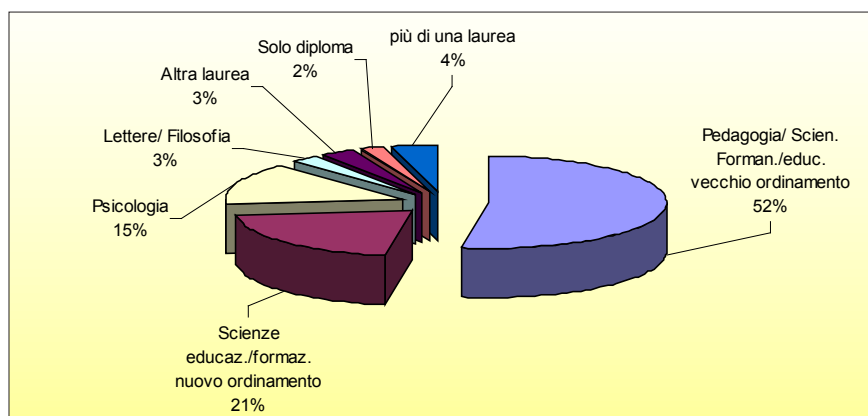
Titolo di studio

Relativamente al titolo di studio il 97,5% dei coordinatori possiede almeno una laurea, mentre il 2,5% è diplomato. Coloro che possiedono una laurea in pedagogia, scienze educazione/formazione costituiscono il 73,3% dei laureati. A seguire, con una rappresentanza del 15% i laureati in Psicologia. Rispetto alla precedente rilevazione si registra una diminuzione dei laureati in Pedagogia/Scienza educazione/formazione vecchio ordinamento (-1,9%).

Tavola 3 - Coordinatori per provincia e titolo di studio al 31/12/2012. V.a.

Provincia	Laurea							Totale
	Pedagogia, Scienze educ./form. vecchio ordinamento	Scienze educ./form. nuovo ordinamento	Psicologia	Lettere / Filosofia	Altra laurea*	Solo diploma	più di una laurea	
Piacenza	8	3	5	2	1	1	2	22
Parma	24	8	9	1			5	47
Reggio Emilia	34	21	12	3	1	1	2	74
Modena	38	11	7	1	2	4	1	64
Bologna	54	22	6	1	1	1	4	89
Ferrara	16	5	3	1		1		26
Ravenna	14	4	4	1	2			25
Forlì-Cesena	17	7	8		2	1	1	36
Rimini	9	4	6	1	3	1	1	25
Emilia-Romagna	214	85	60	11	12	10	16	408
Emilia-Romagna %	52,5	20,8	14,7	2,7	2,9	2,5	3,9	100,0
% indagine 2010-2011	55,9	20,8	14,9	3,6	3,3	1,5	NR	100,0

Figura 3- % Coordinatori per titolo di studio in Emilia-Romagna al 31/12/2012



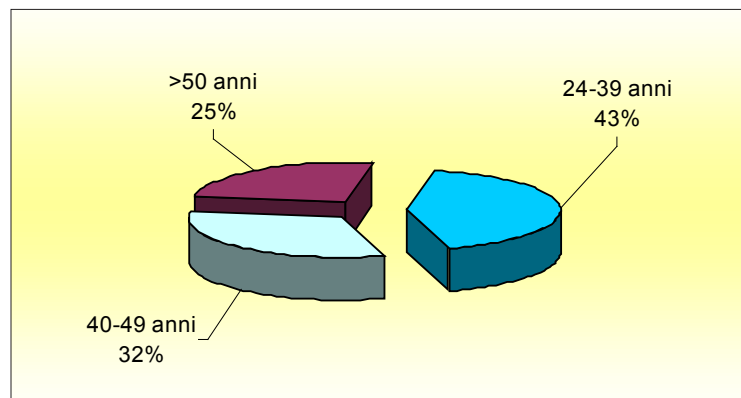
Classe d'età

Nella Tavola 4 sono riportati per provincia i coordinatori secondo la classe d'età. Il quadro anagrafico è caratterizzato da un'età media di 43 anni. La provincia anagraficamente più "giovane" è quella di Piacenza con un'età media di 39 anni; all'opposto quella di Rimini, con un'età media di 45. Riguardo alla classe d'età emerge che la classe 24-39 anni rappresenta il 43% del totale dei coordinatori rispondenti, mentre la classe che comprende tutti coloro che hanno un'età maggiore di 50 anni rappresenta il 25%.

Tavola 4 - Coordinatori per provincia e classe d'età al 31/12/2012. V.a.

Provincia	24-39 anni	40-49 anni	>50 anni	Totale	Età media
Piacenza	12	8	2	22	38,9
Parma	18	18	11	47	43,3
Reggio Emilia	37	19	18	74	41,9
Modena	28	20	16	64	42,8
Bologna	37	20	32	89	44,8
Ferrara	9	11	6	26	43,7
Ravenna	8	11	6	25	44,2
Forlì-Cesena	18	13	5	36	40,2
Rimini	8	9	8	25	45,5
Emilia-Romagna	175	129	104	408	43,0
Emilia-Romagna %	42,9	31,6	25,5	<i>100,0</i>	

Figura 4 - % Coordinatori per classe d'età in Emilia-Romagna al 31/12/2012



Anni di esperienza

L'esperienza professionale ha un valore medio che si attesta a 10,7 anni. La classe d'esperienza 0-6 anni è quella con la maggiore concentrazione di coordinatori e rappresenta una quota pari al 44%.

Tavola 5 - Coordinatori per provincia e anni di esperienza al 31/12/2012. V.a.

Provincia	0-6 anni	7-13 anni	> 20 anni	Totale	Media anni esperienza
Piacenza	14	6	2	22	7,0
Parma	30	13	4	47	6,9
Reggio-Emilia	32	21	21	74	11,5
Modena	25	18	21	64	12,5
Bologna	37	28	24	89	11,4
Ferrara	7	14	5	26	11,2
Ravenna	10	9	6	25	11,0
Forlì-Cesena	19	11	6	36	9,0
Rimini	6	12	7	25	12,8
Emilia-Romagna	180	132	96	408	10,7
Emilia-Romagna %	44,1	32,4	23,5	100,0	

Figura 5 - % Coordinatori per anni di esperienza in Emilia-Romagna al 31/12/2012

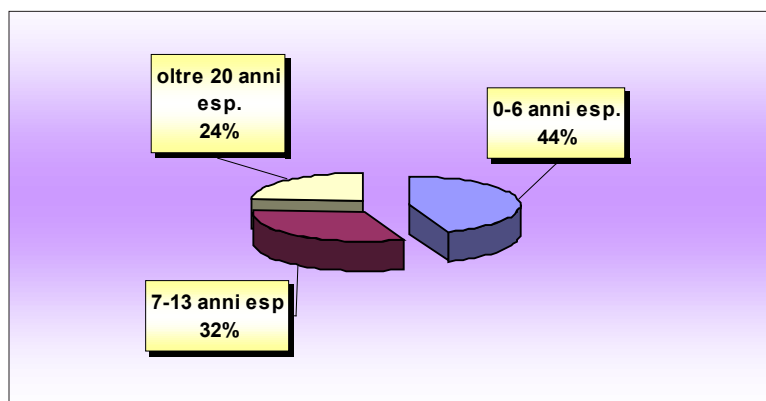


Tavola 5bis - % Coordinatori per provincia e anni di esperienza al 31/12/2012

Provincia	0-6 anni	7-13 anni	> 20 anni	Totale
Piacenza	63,6	27,3	9,1	100,0
Parma	63,8	27,7	8,5	100,0
Reggio-Emilia	43,2	28,4	28,4	100,0
Modena	39,1	28,1	32,8	100,0
Bologna	41,6	31,5	27,0	100,0
Ferrara	26,9	53,8	19,2	100,0
Ravenna	40,0	36,0	24,0	100,0
Forlì-Cesena	52,8	30,6	16,7	100,0
Rimini	24,0	48,0	28,0	100,0
Emilia-Romagna %	44,1	32,4	23,5	100,0

I coordinatori pedagogici. Rapporto di lavoro

Tavola 6 - Coordinatori per provincia e tipologia Ente datore di lavoro prevalente al 31/12/2012. V.a.

Provincia	Comune/ istituzione/ Unione/Consorzi/ Altri enti pubblici	Coop. Sociale/ Coop.	Associazione/ Federazione/ Fondazione	Impresa società/ Soc. privata con partecip. Pubblica	Totale
Piacenza	5	11	3	3	22
Parma	17	13	9	8	47
Reggio-Emilia	32	28	11	3	74
Modena	27	22	7	8	64
Bologna	46	27	10	6	89
Ferrara	12	7	4	3	26
Ravenna	9	9	4	3	25
Forlì-Cesena	11	13	5	7	36
Rimini	14	5	5	1	25
Emilia-Romagna	173	135	58	42	408
Emilia-Romagna %	42,4	33,1	14,2	10,3	100,0

Come rileva la Figura 6, il 42,4% dei coordinatori ha un contratto di lavoro con un Ente Pubblico (prevalentemente Comune); seguono in ordine decrescente di rappresentatività coloro che operano attraverso un contratto con una cooperativa sociale (33,1%) e quelli con contratti di lavoro con Associazioni o Federazioni (14,2%). Coloro che prestano la propria opera presso società/impresе private o sono titolari d'impresa, costituiscono il 10%.

Figura 6 - % Coordinatori per tipologia Ente datore di lavoro prevalente in Emilia-Romagna al 31/12/2012

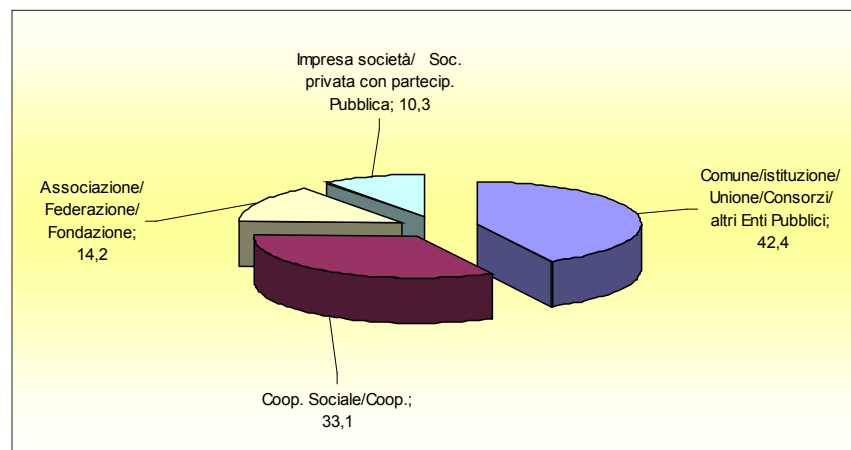


Tavola 7 - Coordinatori per provincia e tipologia rapporto di lavoro (contratto di lavoro prevalente) al 31/12/2012. V.a.

Province	Tempo indet.	Tempo det.	Co.co.co Co.co.pro	Contratto Prestazione professionale	Altro*	Totale
Piacenza	15		2	3	2	22
Parma	28	1	5	7	6	47
Reggio-Emilia	45	7	10	8	4	74
Modena	40	9	7	2	6	64
Bologna	62	3	7	15	2	89
Ferrara	16		3	5	2	26
Ravenna	14	1	2	3	5	25
Forlì-Cesena	22	1	2	8	3	36
Rimini	17	3	2	3		25
Emilia-Romagna	259	25	40	54	30	408
Emilia-Romagna %	63,5	6,1	9,8	13,2	7,4	100,0
% indagine 2010-2011	60,1	6,9	13,3	14,8	4,9	100,0

*soci di cooperativa/ titolari d'impresa

Tavola 7bis - % Coordinatori per provincia e tipologia rapporto di lavoro (contratto di lavoro prevalente) al 31/12/2012

Provincia	Tempo indet.	Tempo det.	Co.co.co Co.co.pro	Contratto Prestazione professionale	Altro*	Totale
Piacenza	68,2	0	9,1	13,6	9,1	100,0
Parma	59,6	2,1	10,6	14,9	12,8	100,0
Reggio-Emilia	60,8	9,5	13,5	10,8	5,4	100,0
Modena	62,5	14,1	10,9	3,1	9,4	100,0
Bologna	69,7	3,4	7,9	16,9	2,2	100,0
Ferrara	61,5	0,0	11,5	19,2	7,7	100,0
Ravenna	56,0	4,0	8,0	12,0	20,0	100,0
Forlì-Cesena	61,1	2,8	5,6	22,2	8,3	100,0
Rimini	68,0	12,0	8,0	12,0	0,0	100,0
Emilia-Romagna %	63,5	6,1	9,8	13,2	7,4	100,0

*soci di cooperativa/ titolari d'impresa

Come mostrano le Tavola 7 e 7bis, il 63,5% dei coordinatori operanti nell'anno educativo 2012/2013 ha un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato. I coordinatori assunti con un contratto a tempo determinato coprono una quota pari al 6%.

I collaboratori coordinati e continuativi o a progetto risultano essere 40, pari a circa il 10% del totale. Coloro che rientrano nella categoria "libero professionista" rappresentano il 13%. La categoria altro (costituita dai soci di cooperativa o titolari d'impresa) rappresenta il 7,4% del totale.

Rispetto alla precedente rilevazione si registra una variazione in crescita (Tavola 7bis) per i contratti a tempo

indeterminato (10,2%) e per quelli riconducibili alla categoria "altro" che aumentano di 11 unità, pari al 57,9%.

Mentre per le altre tipologie si registrano variazioni negative rispettivamente per: co.co.co – co.co.pro (-23,1%), tempo determinato (-7,4%) e prestazione professionale (-6,9%).

Tavola 7 ter - Coordinatori per tipologia rapporto di lavoro (contratto di lavoro prevalente) al 31/12/2012. V.a., variazione assoluta e %

Tipologia rapporto di lavoro	2010/11	2012/13	Variazione 12/13 - 10/11	
			ass.	%
Tempo indeterminato	235	259	24	10,2
Tempo determinato	27	25	-2	-7,4
Co.co.co - Co.co.pro	52	40	-12	-23,1
Prestazione professionale	58	54	-4	-6,9
altro*	19	30	11	57,9
Totale	391	408	17	4,3

*soci di cooperativa/ titolari d'impresa

Rapporto tra ente datore di lavoro e tipologia del rapporto di lavoro

Per entrambe le categorie (pubblico e privato) la tipologia di contratto prevalente è quella a tempo indeterminato. Nell'ente pubblico il 72% dei coordinatori ha un contratto a tempo indeterminato, il 14% ha un contratto di prestazione professionale e il 9% un contratto a tempo determinato. Le tipologie di contratto co.co.co. – co.co.pro e altro* rappresentano rispettivamente il 3 e il 2%.

Nel privato il 57% dei coordinatori ha un contratto a tempo indeterminato, il 15% ha un contratto di tipo co.co.co. – co.co.pro, il 13% ha un contratto di prestazione professionale e l'11% è riconducibile alla tipologia altro*. La tipologia di contratto a tempo determinato è rappresentata dal 4% dei coordinatori.

Tavola 8 - Coordinatori per tipologia di contratto ed ente/datore di lavoro al 31/12/2012. V.a. e %

Tipologia del rapporto di lavoro	Tipologia ente/datore di lavoro				Totale	Totale %
	Pubblico	%	Privato	%		
contratto tempo indet.	125	72,3	134	57,0	259	63,5
contratto tempo det.	15	8,7	10	4,3	25	6,1
co.co.co - co.co.pro	5	2,9	35	14,9	40	9,8
prestazione professionale	24	13,9	30	12,8	54	13,2
altro*	4	2,3	26	11,1	30	7,4
Totale	173	100,0	235	100,0	408	100,0

*soci di cooperativa/ titolari d'impresa

Ore settimanali dedicate al coordinamento

Tavola 9 - Coordinatori per ore settimanali dedicate al coordinamento, per provincia al 31/12/2012. V.a.

Provincia	da 1 a 10 ore	da 11 a 18 ore	da 19 a 25 ore	da 26 a 35 ore	=> 36 ore	Totale
Piacenza	8	5	5	1	3	22
Parma	25	3	8	5	6	47
Reggio Emilia	23	13	14	13	11	74
Modena	16	7	13	9	19	64
Bologna	23	12	15	14	25	89
Ferrara	8	1	8	3	6	26
Ravenna	6	4	1	5	9	25
Forlì-Cesena	12	5	7	3	9	36
Rimini	5	8	6	1	5	25
Emilia-Romagna	126	58	77	54	93	408

Tavola 9bis - % Coordinatori per ore settimanali dedicate al coordinamento, per provincia al 31/12/2012

Provincia	da 1 a 10 ore	da 11 a 18 ore	da 19 a 25 ore	da 26 a 35 ore	=> 36 ore	Totale	(N)
Piacenza	36,4	22,7	22,7	4,5	13,6	100,0	22
Parma	53,2	6,4	17,0	10,6	12,8	100,0	47
Reggio-Emilia	31,1	17,6	18,9	17,6	14,9	100,0	74
Modena	25,0	10,9	20,3	14,1	29,7	100,0	64
Bologna	25,8	13,5	16,9	15,7	28,1	100,0	89
Ferrara	30,8	3,8	30,8	11,5	23,1	100,0	26
Ravenna	24,0	16,0	4,0	20,0	36,0	100,0	25
Forlì-Cesena	33,3	13,9	19,4	8,3	25,0	100,0	36
Rimini	20,0	32,0	24,0	4,0	20,0	100,0	25
Emilia-Romagna %	30,9	14,2	18,9	13,2	22,8	100,0	408,0
% indagine 2010 -2011	22,6	13,6	13,8	14,6	35,4		

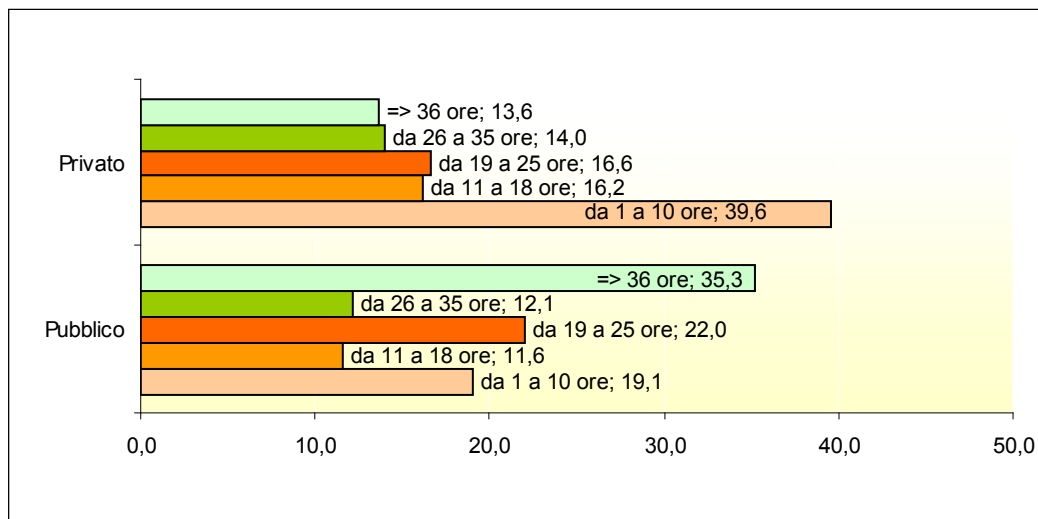
La Tavola 10 fornisce indicazione delle ore settimanali che i coordinatori dedicano al coordinamento per tipologia ente/datore di lavoro.

Dalla Tavola 10a si evince che nel pubblico è presente una maggiore concentrazione di coordinatori nella classe => 36 ore mentre nel privato la classe di maggiore concentrazione è quella da 1 a 10 ore con il 39,6% di coordinatori.

Tavola 10 - Coordinatori per ore settimanali dedicate al coordinamento per tipologia di Ente/datore di lavoro. al 31/12/2012. V.a. e %

ore settimanali dedicate al coordinamento	Pubblico	%	Privato	%	Totale	%
da 1 a 10 ore	33	19,1	93	39,6	126	30,9
da 11 a 18 ore	20	11,6	38	16,2	58	14,2
da 19 a 25 ore	38	22,0	39	16,6	77	18,9
da 26 a 35 ore	21	12,1	33	14,0	54	13,2
=> 36 ore	61	35,3	32	13,6	93	22,8
Totale	173	100,0	235	100,0	408	100,0

Figura 7 - % Coordinatori per ore settimanali dedicate al coordinamento per tipologia di Ente/datore di lavoro.



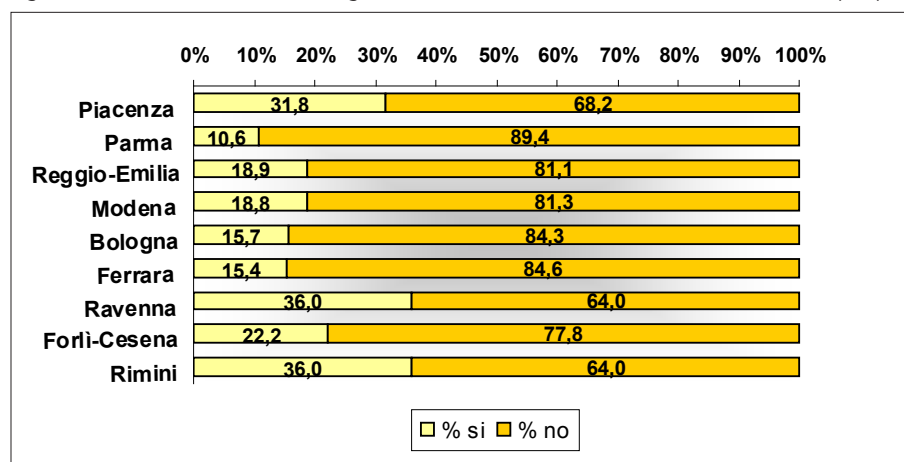
Coordinamento pedagogico e iniziative di conciliazione

Con la Direttiva n. 85/2012 si sono introdotte le iniziative di conciliazione³. L'attività di coordinamento può essere rivolta anche alle iniziative di conciliazione. La Tavola 11 fornisce indicazione di quanti coordinatori rivolgono il coordinamento a iniziative di conciliazione. Dalle percentuali per provincia si evince che i territori dove si concentrano maggiormente sono quelli di Piacenza, Ravenna e Rimini.

Tavola 11 - Coordinatori che rivolgono il coordinamento a iniziative di conciliazione per provincia. V.a. e %

Provincia	Coordinamento rivolto a iniziative di conciliazione				Totale	
	si	%	no	%		
Piacenza	7	31,8	15	68,2	22	100,0
Parma	5	10,6	42	89,4	47	100,0
Reggio-Emilia	14	18,9	60	81,1	74	100,0
Modena	12	18,8	52	81,3	64	100,0
Bologna	14	15,7	75	84,3	89	100,0
Ferrara	4	15,4	22	84,6	26	100,0
Ravenna	9	36,0	16	64,0	25	100,0
Forlì-Cesena	8	22,2	28	77,8	36	100,0
Rimini	9	36,0	16	64,0	25	100,0
Emilia-Romagna	82	20,1	326	79,9	408	100,0

Figura 8 - % Coordinatori che rivolgono il coordinamento a iniziative di conciliazione per provincia.



Attività di coordinatore/educatore

Le seguenti Tavole rappresentano un ulteriore approfondimento delle attività svolte dai coordinatori.

³ Le iniziative di conciliazione, autonomamente attivate dalle famiglie e che si svolgono presso l'abitazione dei bambini, pur non essendo soggette ad alcun tipo di autorizzazione, possono essere collegate al sistema dei servizi. I Comuni, anche su richiesta delle famiglie, possono istituire albi di personale (si veda capitolo III, punto 7 Allegato A Direttiva in materia di requisiti strutturali e organizzativi dei servizi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione – Delibera Assemblea Legislativa n. 85/2012).

La Tavola 12 da informazioni su coloro che svolgono la doppia funzione di coordinatore/educatore.
Dei 408 coordinatori rispondenti solo il 12% risulta svolgere la doppia funzione di coordinatore/educatore.

Tavola 12 - Funzioni del coordinatore pedagogico per provincia. V.a. e %

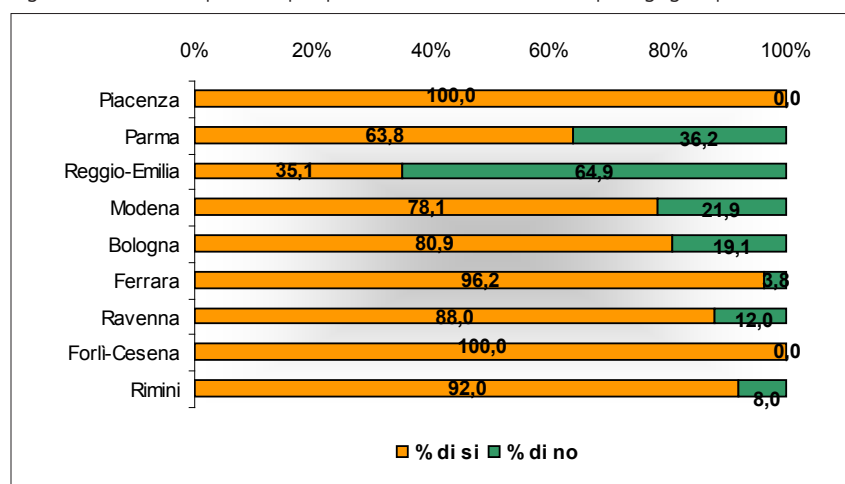
Provincia	Doppia funzione di coordinatore/educatore				Totale	
	sì	%	no	%		
Piacenza	4	18,2	18	81,8	22	100,0
Parma	11	23,4	36	76,6	47	100,0
Reggio-Emilia	9	12,2	65	87,8	74	100,0
Modena	3	4,7	61	95,3	64	100,0
Bologna	7	7,9	82	92,1	89	100,0
Ferrara	6	23,1	20	76,9	26	100,0
Ravenna	2	8,0	23	92,0	25	100,0
Forlì-Cesena	4	11,1	32	88,9	36	100,0
Rimini	2	8,0	23	92,0	25	100,0
Emilia-Romagna	48	11,8	360	88,2	408	100,0
% indagine 2010 -2011		11,3		88,7		100,0

Partecipazione, integrazione e formazione

Tavola 13 - Partecipazione per provincia al coordinamento pedagogico provinciale al 31/12/2012. V.a. e %.

Provincia	Partecipazione coordinamento pedagogico provinciale				Totale	
	sì	%	no	%		
Piacenza	22	100,0	0	0,0	22	100,0
Parma	30	63,8	17	36,2	47	100,0
Reggio Emilia	26	35,1	48	64,9	74	100,0
Modena	50	78,1	14	21,9	64	100,0
Bologna	72	80,9	17	19,1	89	100,0
Ferrara	25	96,2	1	3,8	26	100,0
Ravenna	22	88,0	3	12,0	25	100,0
Forlì-Cesena	36	100,0	0	0,0	36	100,0
Rimini	23	92,0	2	8,0	25	100,0
Emilia-Romagna	306	75,0	102	25,0	408	100,0
% indagine 2010 -2011		72,8		27,2		100,0

Figura 9 - % Partecipazione per provincia al coordinamento pedagogico provinciale al 31/12/2012.



Le province dove si ha la massima concentrazione di partecipanti al coordinamento pedagogico sono quelle di Piacenza e Forlì-Cesena.

Il 36,5% dichiara di partecipare a tavoli tematici organizzati dalla provincia di appartenenza. Inferiore è la partecipazione a tavoli di programmazione zonale, che vedono la presenza del 31,1% dei 408 coordinatori intervistati.

Tavola 14 - Partecipazione a tavoli tematici organizzati dalla provincia di appartenenza al 31/12/2012. V.a. e %

Provincia	Partecipazione tavoli tematici provincia di appartenenza				Totale	
	sì	%	no	%		
Piacenza	4	18,2	18	81,8	22	100,0
Parma	24	51,1	23	48,9	47	100,0
Reggio Emilia	18	24,3	56	75,7	74	100,0
Modena	30	46,9	34	53,1	64	100,0
Bologna	31	34,8	58	65,2	89	100,0
Ferrara	13	50,0	13	50,0	26	100,0
Ravenna	11	44,0	14	56,0	25	100,0
Forlì-Cesena	8	22,2	28	77,8	36	100,0
Rimini	10	40,0	15	60,0	25	100,0
Emilia-Romagna	149	36,5	259	63,5	408	100,0
% indagine 2010 -2011		37,7		62,3		100,0

Tavola 15 - Partecipazione a tavoli di programmazione zonale al 31/12/2012. V.a. e %

Provincia	Partecipazione tavoli programmazione zonale				Totale	
	sì	%	no	%		
Piacenza	1	4,5	21	95,5	22	100,0
Parma	4	8,5	43	91,5	47	100,0
Reggio Emilia	24	32,4	50	67,6	74	100,0
Modena	22	34,4	42	65,6	64	100,0
Bologna	38	42,7	51	57,3	89	100,0
Ferrara	4	15,4	22	84,6	26	100,0
Ravenna	8	32,0	17	68,0	25	100,0
Forlì-Cesena	19	52,8	17	47,2	36	100,0
Rimini	7	28,0	18	72,0	25	100,0
Emilia-Romagna	127	31,1	281	68,9	408	100,0
% indagine 2010 -2011		32,1		67,9		100,0

La partecipazione a corsi di formazione risulta molto alta: il 79% dei coordinatori dichiara di frequentarli.

Tavola 16 - Partecipazione a corsi di formazione al 31/12/2012. V.a. e %

Provincia	Partecipazione corsi di formazione				Totale
	sì	%	no	%	
Piacenza	19	86,4	3	13,6	22
Parma	37	78,7	10	21,3	47
Reggio Emilia	66	89,2	8	10,8	74
Modena	45	70,3	19	29,7	64
Bologna	59	66,3	30	33,7	89
Ferrara	26	100,0	0	0,0	26
Ravenna	21	84,0	4	16,0	25
Forlì-Cesena	31	86,1	5	13,9	36
Rimini	19	76,0	6	24,0	25
Emilia-Romagna	323	79,2	85	20,8	408
% indagine 2010 -2011		81,0		19,0	